



COMUNE DI CARINOLA

PROVINCIA CASERTA

Medaglia d'Argento al Merito Civile

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n 40 del 18.10.2013

Oggetto: Iniziativa della Regione Campania di Referendum abrogativo della legge di riforma giudiziaria. Presa d'atto .

L'anno duemilatredici il giorno 18 del mese di ottobre alle ore 10.00 nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo Petrucci adiacente alla sede comunale, a seguito di convocazione in sessione straordinaria con invito del Presidente del Consiglio, consegnato a tutti i Sigg.Consiglieri nei termini fissati dall'art.21 del regolamento del consiglio, come da dichiarazione del messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione. Procedutosi all'appello nominale, risultano.

	Presenti	Assenti
DE RISI LUIGI SALVATORE ANGELO	P	
DI MAIO ROSA	P	
RUSSO ANTONIO	P	
VERRENGIA LUIGI MARIA	P	
NARDELLI ANTONIO	P	
DEL PRETE GIUSEPPE	P	
MARRESE ANTIMO	P	
D'ANGELO MARIA TERESA	P	
DI SPIRITO FRANCESCO		A
GALDIERI PASQUALE FRANCESCO	P	
DI BIASIO FRANCESCO		A
GIACCA FRANCESCO	P	
BERTONE VINCENZO	P	
TOTALE	11	2

Partecipa alla seduta il segretario comunale dott. Antonio Licciardi incaricato della redazione del presente verbale.

Presiede il Dott. Giuseppe Del Prete nella qualità di presidente del Consiglio Comunale, il quale, consta che il numero di presenti è legale per validamente deliberare in prima convocazione, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art.19 dello statuto comunale.

Preliminarmente si dà atto che per la redazione del verbale della seduta consiliare odierna (18.10.2013) si è fatto ricorso all'assistenza esterna per la registrazione, fonica e successiva trascrizione degli stessi verbali riportati come qui di seguito facenti parte integrante e sostanziale della deliberazione.

Il Presidente invita l'ass. Di Maio ad illustrare l'argomento.

L'ass. Di Maio, dopo essersi soffermata sui contenuti e sulle problematiche della riforma delle sedi giudiziarie che ha penalizzato anche Carinola con la chiusura della sezione distaccata del Tribunale, fa riferimento all'iniziativa della Regione Campania, insieme ad altre sette Regioni, di una indizione referendaria che porti all'annullamento della riforma delle sedi giudiziarie. Spiega che a tutt'oggi è questa l'unica iniziativa concreta per poter ancora trattenere la sede distaccata del Tribunale.

Sull'argomento intervengono il cons.Galdieri ed il cons.Bertone.

Intervento senza microfono:

(intervento senza microfono).

Consigliere GIACCA:

Visto e considerato, alla luce anche del (incomprensibile), potrebbe anche essere...

(Vari interventi senza microfono).

Consigliere GIACCA:

Sono idee che possono essere portate agli organi competenti.

Presidente DEL PRETE:

Prego, Antonio.

Assessore RUSSO:

Tutte le attività messe in essere dall'amministrazione è chiaro che dovranno poi essere recepite dai tecnici incaricati per la redazione del Puc. Nella fase successiva, chiaramente. Perché oggi, come giunta, noi abbiamo deliberato l'approvazione del piano preliminare. Il piano preliminare non è altro che lo stato di fatto. È chiaro che le delibere di consiglio comunale, le delibere di giunta, che ipotizzano la soluzione di alcune problematiche vanno trasmesse ai tecnici incaricati per essere recepite.

Presidente DEL PRETE: 10° punto all'OdG

Va bene. Punto 10 all'ordine del giorno:

“Iniziativa della Regione Campania di Referendum abrogativo della legge di riforma giudiziaria. Presa d'atto”.

Relaziona l'assessore Di Maio.

Assessore DI MAIO:

Non sapevo di dovere relazionare. Però con piacere lo faccio, perché sia come amministratore che come avvocato sono stata direttamente coinvolta in questo discorso strepitoso, ma anche clamoroso, della riforma giudiziaria. E ne approfitto anche per rispondere in consiglio comunale ed evitare questi (incomprensibile) della tribuna territoriale, politica, non so come si chiamano, che condivido, per carità, ma spesso volte si

fa fraintendere ai cittadini quella che è la volontà dei consiglieri e dell'amministrazione. Capisco la volontà di chi si è candidato, del gruppo cui appartiene Bertone, però si sta un attimino esagerando per alcune discussioni riguardanti proprio questa questione del Tribunale. Che cosa dire? Principalmente la riforma è il frutto di un Governo instabile. La Cancellieri ha fatto questa riforma in una maniera secondo me troppo precipitosa. Accorpare le sedi giudiziarie e fare in modo che il diritto alla giustizia e alla Difesa venga accorpato e sottoposto alla razionalizzazione delle risorse economiche mi pare eccessivo. Questo è tutto un discorso riferito alla spesa, alla riduzione e a quant'altro che può essere condiviso oppure no, ma sia le associazioni di categoria che gli stessi Magistrati non hanno condiviso la riforma approvata dalla Cancellieri.

Il Comune di Carinola, purtroppo, il nostro territorio l'ha subita come sede di sezione distaccata. Questo è un grandissimo lutto, per quanto mi riguarda, sia come professionista che come amministratore. Perché le battaglie per portare il Tribunale a Carinola sono state tante. Poche battaglie, sicuramente, ho visto da parte di tutti gli esponenti politici per fare in modo... e qui parliamo non del Comune, non certamente della Regione, devo dire la verità, ma lo dico con estrema obiettività, ma da parte di qualche politico che sta più in alto di noi (incomprensibile) nell'opporsi a questa riforma che secondo me non doveva essere proprio approvata né tanto meno votata.

Lo scandalo maggiore, poi, è stato determinare delle eccezioni per qualcuno, sempre in sede governativa, ma non in sede giurisdizionale. Le sedi giurisdizionali sono state anche avanzate dai vari Comuni interessati, tra cui Carinola. Ma sia il Tar che il Consiglio di Stato hanno bocciato le istanze da parte dei Comuni sedi di sezione distaccata. Allora sia la amministrazione comunale si è attivata per ricorsi che hanno cercato di trovare una difesa in sede giurisdizionale, e quindi questo è un dato inconfutabile... per quanto riguarda i problemi di difesa, delle barricate davanti al Tribunale, che pure si è criticato non essere stata fatta né dall'amministrazione né tanto meno dai colleghi, voglio solo rammentare che nella sezione distaccata di Gaeta il sindaco si è presentato presso il Tribunale insieme ad alcuni colleghi e sono stati denunciati penalmente.

Dunque anche con l'associazione avvocati carinolesi, ed Enzo Ceraldi è un testimone, abbiamo anche contattato qualche collega per fare in modo di fare una barricata, qualcosa del genere; i colleghi sono stati disorientati, non hanno accettato ben volentieri l'idea di porsi di fronte ai camion del trasporto.

Consigliere GALDIERI:

Perché avrebbero dovuto pagare dopo l'avvocato per farsi difendere.

Assessore DI MAIO:

Bravo. Dunque, andiamo al problema della criticata delibera nostra, che è l'unico atto che vede impegnata la giunta in questa situazione. Premesso che la riforma giudiziaria è atto di una Legge nazionale, per cui condivisibile o meno è stata attuata attraverso una Legge, stabilita dal Ministro Cancellieri e approvata dal nostro Parlamento, in cui si può sindacare chi l'ha votata, chi faceva parte della commissione, il PD, il PDL, il centro, insomma questo bisogna andarsi a leggere gli atti del Governo e del Parlamento per capire un attimo chi è stato a difesa di questa riforma e chi è stato il fautore di questa riforma. Per quanto ci compete, ci è capitata tra capo e collo questa riforma che dovevamo purtroppo subire e che abbiamo dovuto subire.

Al di là della difesa giurisdizionale che pure abbiamo proposto abbiamo cercato di prendere atto di quello che era un parere negativo del sindaco. E qui poi mi riferisco alla delibera di nuovo tanto criticata da parte dei blog e soprattutto da qualche componente del gruppo politico a cui appartiene il consigliere Bertone. Quel tipo di delibera è proprio l'opposto che si vuole fare intendere ai cittadini. Cioè noi come giunta... quello era l'unico atto che avremmo potuto fare. Abbiamo preso atto del parere negativo del sindaco al trasferimento del Tribunale.

Ed era praticamente... il sindaco risponde con parere negativo a una ben precisa nota del Presidente del Tribunale, perché poi in tutto questo il Presidente del Tribunale e il nostro Consiglio Forense, oltretutto pieno di aversani, e non ho paura nel dirlo, che cosa ha fatto? In un primo momento, una prima battuta, hanno accelerato questo atto di trasferimento delle sezioni distaccate, per tutta una serie di logiche politiche e logiche logistiche. E quindi il Presidente del Tribunale aveva scritto al sindaco il 17 aprile del 2013 di dovere nell'immediato procedere al trasferimento e all'accorpamento della sezione distaccata di Carinola presso la sede di Caserta.

E di esprimersi con parere. Il sindaco non solo esprime parere negativo, quindi risponde al Presidente del Tribunale, e invia una nota al Presidente del Tribunale dove dice: in merito al suo programma logistico di trasferimento, con la sua nota del 17 aprile, io esprimo parere negativo (incomprensibile) sia in ordine al progetto che al provvedimento richiesto relativamente alla possibilità di trasferire la nostra sezione distaccata presso Caserta.

La giunta non solo prende atto del parere negativo, ma fa una cosa in più, cioè quella che si critica e che si rivendica di avere esercitato... che dovevamo praticamente chiedere la proroga, mettere a disposizione i famosi nostri locali per quanto riguarda il Tribunale. E lo facciamo nella stessa delibera. Cioè l'Art. 8 del decreto legislativo 155 del 2012 prevedeva con una circolare dello stesso Bitteri il mantenimento per non più di cinque anni degli immobili sedi degli uffici soppressi a servizio dell'ufficio giudiziario accorpante. Nella delibera noi non solo prendiamo atto del parere negativo, ma nella stessa nota che il sindaco invia al Presidente del Tribunale chiediamo la proroga per cinque anni per il mantenimento della sezione distaccata di Carinola.

A questo purtroppo... e lo trasferiamo non solo al Presidente del Tribunale, ma anche direttamente al Ministero. Ora sicuramente il Ministero, per tutta una serie di ragioni, che sono economiche, finanziarie, di distanza chilometrica, che sono di tutt'altra natura, ha forse fatto delle eccezioni per alcune sezioni distaccate. Carinola, purtroppo, non è rientrata in questa logica ed è stata accorpata, come alcune altre sedi, presso il Tribunale di Caserta. Trasferire il mancato... non bisognava fare altro, questo è di aprile, purtroppo il 13 settembre il nostro Tribunale riceve la nota da parte del Presidente che le cancellerie civili dovevano essere trasferite presso Caserta e che alla stessa maniera il penale potrà rimanere fino al 31 dicembre del 2013. Null'altro è stato fatto. Nelle more, dopo il nostro ricorso e alcuni di altri Comuni, dopo l'istanza e l'accettazione da parte di altre sezioni distaccate, si sveglia il Consiglio dell'Ordine, finalmente, a settembre, e fa anche lui un ricorso contro questa situazione al Tar, ricorso che pare sia stato, come il nostro, in effetti non accolto. Andiamo al discorso politico.

L'unico atto che io vedo, in effetti, a favore di... di sfavore della riforma giudiziaria così scombinata è l'unico atto politico... è quello della Regione Campania. Ora, non per campanilismo, né tanto meno per appartenenza politica, ma vi dico che in certe circostanze va valutato chi effettivamente si adopera e chi invece non lo fa. La Regione Campania, iniziativa e votato all'unanimità, fa l'unica cosa possibile in questo momento, cioè accorparsi ad altre Regioni, tra cui la Basilicata, Abruzzo e altre, sono sette in tutto, e approva all'unanimità una proposta di Legge in parlamento per l'abrogazione della riforma, sulla base di principi ben previsti dal trattato di Lisbona, il quale prevede che i diritti di Difesa e i diritti dei cittadini alla Difesa non possono sottoporsi alla ratio della Legge del Ministro Cancellieri, cioè a quella delle risorse finanziarie. Mi auguro che tutto questo venga in effetti valutato dal Governo e venga attuato come fatto di difesa di quella che è una cittadella giudiziaria nei territori dispersi, nei territori lontani, rispetto a quello che è il

Foro di competenza. Dunque ritengo che l'iniziativa da parte della Regione Campania sia di grande merito, di grande plauso perché era l'unica cosa che in questo momento si potesse fare, visto che la riforma ormai era da attuarsi, ed è stata attuata, i Tribunali hanno dato torto, rispetto ai ricorsi, sia al Tar che al Consiglio di Stato. Ci auguriamo che la proposta di Legge, di questo referendum abrogativo, possa essere considerata dal Governo e si possa ravvedersi nella spietatezza della riforma. La riforma può darsi che abbia un senso, ma è stata fatta in tempi troppo brevi, con purtroppo delle patologie rispetto al tempo e anche alla logistica di trasferimenti.

I tempi sono stati strettissimi, tanto è vero che le cause, per quanto ci riguarda, e il consigliere Verrengia, che stesso è avvocato, può confermare, sono sospese e sono iniziate lunedì scorso, saranno sospese di nuovo il 4 novembre. Quindi questa è la giustizia all'italiana. Noi come Comune non potevamo fare diversamente. Diversamente ci auguriamo che chi sta al Governo possa praticamente sentire le amministrazioni locali, possa sentire anche le Regioni che hanno approvato all'unanimità questa richiesta di referendum abrogativo e rivedere qualcosa riguardo questa riforma.

Presidente DEL PRETE:

C'è qualche intervento in merito? Prego.

Consigliere GALDIERI:

Solo la mia idea sulla questione, che voglio riferire. Io ritengo che oggi e anche in passato ci sia stata solo speculazione politica sull'argomento. Da parte di tutti i partiti, destra, centro e sinistra. Ricordo ancora gli incontri fatti a Croce di Casale, in questa sede e attuali onorevoli che garantivano la permanenza del Tribunale. A tutt'oggi il Tribunale se ne è andato e qua non ci ritornerà, questo è poco ma sicuro. La stessa nota della Regione Campania ritengo che sia tardiva perché oltretutto quando è nata la Legge c'era una amministrazione di centro destra, quindi di pari colore, e quindi si poteva fare ben altro all'epoca, e invece nulla è stato fatto. Quindi io ritengo che veramente sia solo speculazione politica tutto quello che è stato fatto e che si sta facendo. Si era deciso di toglierli. Chi è stato più forte, chi ha avuto un politico che ha difeso il proprio territorio, è riuscito a mantenere il Tribunale. Noi evidentemente non siamo stati tutelati bene. Questo è il problema.

Consigliere BERTONE:

(intervento senza microfono) ...su 105 Comuni sono state scelte 5 sedi distaccate, tra cui Carinola. E oggi su 5 sedi distaccate ne sono rimaste solo 2 e Carinola non c'è. Questo è...

Sindaco DE RISI:

Ma i dati non sono così, però.

Consigliere BERTONE:

Beh, ho letto male. Sicuramente, per carità.

Presidente DEL PRETE: *11° punto all'OdG*

Allora, se non ci sono ulteriori interventi credo di passare all'ultimo punto all'ordine del giorno:

“Comunicazioni del Sindaco in ordine ai provvedimenti relativi alla chiusura del Tribunale di Carinola”

Sindaco DE RISI:

Era solo per mettere agli atti il decreto del Ministro della giustizia, datato 12 agosto, ed è importante quello che diceva il consigliere Galdieri. La politica veramente nella nostra zona ha mostrato tutta l'inefficienza e l'inefficacia dei personaggi che si sono avvicinati a Carinola, solo per fare una vetrina. Parecchi non si sono fatti proprio vedere perché molto probabilmente già sapevano come andava a finire.

Consigliere GALDIERI:

Sono venuti a fare la campagna elettorale.

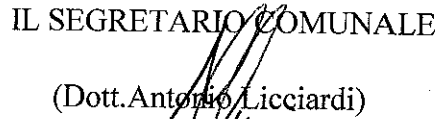
Sindaco DE RISI:

Il 12 agosto ci hanno detto praticamente che siamo finiti. I nostri amici, i nostri cari... chi scrive sui blog dice che un sindaco poteva da solo, con una delibera di giunta, evitare la chiusura di un Tribunale e quindi contrapporsi a un decreto del Ministro. Io nella mia piccola ignoranza mi ci sono contrapposto al decreto del Ministro e l'ho fatto con un ricorso al Tar. Non per dire, ma il Comune di Carinola, sugli annali si può vedere, è stato il primo Comune in Italia a fare ricorso al Tar. E la data fu quella del 18 settembre. Stranamente, a seguire, altri Comuni hanno fatto lo stesso ricorso, e stranamente, giusto

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

(Dr. Giuseppe Del Prete)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Antonio Licciardi)

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 829 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 2-11-2013

Il Messo Comunale


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal

_____.

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs 18.08.2000, n.267.

Il Segretario Comunale
(Dott. Antonio Licciardi)